

# "Poco verde e permeabilità", l'Associazione Verdi Ambiente e Società ha presentato ricorso ambientale contro il PII di Mind

MILANO, 8 giugno 2020-L'associazione Verdi Ambiente e Società ha presentato lunedì 1 giugno 2020 il ricorso di 46 pagine al TAR della Lombardia contro il **Programma Integrato di Intervento MIND** per lo sviluppo della zona al confine nord-ovest di Milano, l'area di un milione di metri quadrati che nel 2015 ha ospitato i padiglioni dell'Expo e prima era agricola.

Da Porta Nuova a Citylife, tutti i programmi d'intervento fino ad oggi realizzati a Milano hanno previsto per lo meno il 50% della superficie a verde. **Solo il Programma Mind riduce il suo verde a circa il 20%.**

Gli obiettivi dell'accordo di programma, ratificato dai consigli comunali di Milano e Rho, e del **referendum del 2011** sono stati del tutto disattesi, sia per come poi si è svolta l'esposizione universale sia in questo nuovo programma d'intervento sulla zona.

Infatti, Expo non realizzò il grande **parco agricolo-alimentare** da lasciare in eredità a Milano e comuni limitrofi e adesso questo PII non prevede il **65% del terreno permeabile.**

Ora si vuole fare passare l'ospedale Galeazzi, lo Human Technopole e la Statale come **parco tematico scientifico-tecnologico**, che dovrebbe rispettare i vincoli dell'Accordo di Programma. **In realtà si tratta di un piano urbanistico per 68.000 persone al giorno, una cementificazione quasi totale**

**del territorio e un enorme consumo di suolo**, con la permeabilità dell'area che si ridurrà a solo il 27% di tutta la superficie.

Inoltre, in caso di future epidemie come quella attuale **si creerà un'area ad alto rischio**, con la convivenza di una quantità elevata di personale ospedaliero, pazienti, impiegati, ricercatori e studenti **in uno spazio ristretto per lo più al chiuso** e la condivisione di servizi e trasporti quotidiani affollati, con l'impossibilità di raggiungere l'area a piedi o in bicicletta data la lontananza dal resto della città.

Per sanare questa gravissima mancanza ambientale, si deve assolutamente aumentare la superficie a verde **non costruendo gli edifici previsti per il campus della Università Statale di Milano che deve rimanere a Città Studi**, e diminuendo il suolo occupato dagli edifici privati.

Il ricorso è sostenuto dall'**Assemblea Città Studi**, che riunisce i gruppi di residenti, studenti, lavoratori, docenti e ricercatori, dal 2017 si oppone allo **spostamento della Università Statale nell'area Expo** ed è attiva nella salvaguardia del quartiere di Città Studi.

La raccolta fondi per le spese legali ha raggiunto **5.000 euro** in pochi giorni ed è tuttora in corso sulla piattaforma Gofundme: <https://www.gofundme.com/f/ricorso-al-tar-contro-il-pii-mind> .